

Senigallia

L'asfalto ha ceduto sul lungomare Marconi dove si è aperta una piccola ma profonda buca



● Corriere Adriatico

● email: senigallia@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Lunedì 23 settembre 2024

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

Blitz al supermarket, scatta l'allarme Fermata la banda di teenager in fuga

Colpo fallito al Conad di via Abbagnano, guardie giurate e carabinieri prendono 5 ragazzi tra i 15 e i 17 anni

L'EMERGENZA

SENIGALLIA Hanno tentato di introdursi all'interno del Conad Superstore di via Abbagnano, forse per rubare o per fare una bravata. Erano in gruppo, che si sa, rende più forti e spavaldi. Ma il piano della sgangherata banda Bassotti-Z edition (sono cinque ragazzini di Senigallia tra i 15 e i 17 anni) è miseramente fallito. Il risultato? Zero bottino, tutti presi e portati in caserma per essere identificati e denunciati.

La ricostruzione

L'allarme è scattato sabato sera. Sono le 22,30 circa quando la titolare del punto vendita, da un controllo video delle telecamere esterne e interne (installate dopo che il Conad era già stato preso di mira altre volte) si accorge che delle persone stanno scavalcando la re-



I carabinieri al Conad di via Abbagnano

cinzione e stanno mettendo in atto un tentativo di furto nel supermercato. Così avvisa una guardia giurata della Vedetta2 Mondialpol, che a sua volta lancia l'allarme alla sua centrale operativa. Intanto, la titolare chiama anche il 112. Sul posto convergono in pochi minuti due pattuglie della Mondialpol e due dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia carabinieri di Senigallia. I ragazzi si accorgono di essere stati sco-

perti, l'allarme del supermercato era scattato prima che riuscissero a rubare qualcosa: piano fallito, bisogna solo fuggire. Scappano via come lepri, giovanissimi e agili, ma non abbastanza per seminare le forze dell'ordine che hanno la meglio. In un'azione congiunta e perfettamente coordinata, i militari del Norm e le guardie giurate riescono a raggiungere il gruppetto che aveva tentato di svignarsela. Carabinieri e

guardie giurate li inseguono fino al parcheggio nel giardino sul retro dell'edificio, riuscendo a bloccarli tutti. Solo dalla successiva identificazione dei ragazzi, condotti presso la caserma dei carabinieri di via Marchetti, si scoprirà essere tutti italiani, residenti a Senigallia, di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Nel frattempo, sul posto arrivano anche i titolari del punto vendita per la verifica del danno. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza sono state consegnate ai carabinieri per l'analisi e per le indagini del caso. I giovanissimi, al termine delle operazioni di identificazione, sono stati riaffidati alle rispettive famiglie. Nei loro confronti sarà spiccata una denuncia al tribunale dei minorenni di Ancona per il reato di tentato furto aggravato in concorso.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cordoglio

Panzini in lutto per la morte del prof Sideri

SENIGALLIA L'istituto alberghiero Panzini in lutto per la scomparsa del professore Massimo Sideri. Aveva 60 anni. A dare l'annuncio ieri della morte del docente di cucina è stata proprio la scuola dove insegnava. «La comunità scolastica del IIS Panzini di Senigallia si unisce al cordoglio della famiglia dello stimato docente di cucina che, nella giornata di oggi, ci ha lasciato. Ciao Massimo grazie per quanto hai fatto a scuola». Questo il messaggio di cordoglio che la scuola ha voluto scrivere per ricordarlo. Numerosi altri sono comparsi sui social soprattutto da parte dei colleghi e degli alunni, che lo ricordano con grande affetto. Il docente Sideri aveva insegnato anche all'Istituto Einstein Nebbia di Loreto che gli ha dedicato queste parole: «La comunità scolastica dell'Istituto Einstein Nebbia si stringe alla famiglia in questo momento di profonda tristezza per la scomparsa del caro professore Massimo Sideri. Il suo ricordo continuerà a vivere attraverso i tanti studenti che ha formato e influenzato positivamente». Massimo Sideri lascia la moglie Lorena e figli Michael, Matteo, Daniel e Rosa. La camera ardente è stata allestita presso l'obitorio del cimitero Maggiore de Le Grazie. I funerali si terranno domani alle 15.30 presso la chiesa parrocchiale di San Silvestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfondata a calci la porta dei bagni pubblici

Vandali al Parco della Pace l'opera è costata 20mila euro Olivetti: «Ora le telecamere»

IL TEPPISMO

SENIGALLIA Sfondata a calci la porta dei nuovi bagni pubblici al Parco della Pace. I lavori di realizzazione si erano conclusi da pochi giorni e sabato notte dei teppisti hanno danneggiato l'opera pubblica, costata 20mila euro. L'ultimo di una lunga serie di atti vandalici.

Nel corso dell'estate erano stati danneggiati anche quelli in spiaggia, per non parlare di panchine, arredi urbani, giochi e defibrillatori. «Li avevamo appena risistemati con un intervento da 20 mila euro - dice il sindaco Massimo Olivetti - Non è la pri-



La porta sfondata

ma volta. Quest'estate i nuovi bagni del lungomare nord, appena rinnovati, sono stati presi di mira, hanno manomesso i rubinetti». E' furioso Olivetti: «È ora di porre fine a questi atti incivili. Danneggiare un bene pubblico è una grave offesa alla comunità. Le risorse per riparare i danni devono essere sottratte a

progetti e iniziative di pubblica utilità, rallentando così la risposta ad altre esigenze dei cittadini. Lo stesso vale per chi abbandona rifiuti nei giardini e in strada». Il sindaco farà affidamento sugli occhi elettronici del nuovo sistema di videosorveglianza, che funzionerà da deterrente o sarà utile a rintracciare i teppisti. «Continueremo a promuovere iniziative educative per sensibilizzare anche i più ostinati sull'importanza del rispetto dei beni pubblici - conclude -. Confidiamo che l'espansione del sistema di videosorveglianza, che stiamo implementando su tutto il territorio comunale, possa fungere da deterrente contro questi atti vandalici e contribuire a tutelare il patrimonio di tutti». Delle 135 nuove telecamere che verranno installate entro la fine dell'anno ben cinque saran-

no nella zona del Parco della Pace. Una all'ingresso lato via Scarlatti e due sul lato via Monteverdi, di cui una verso via Boccherini e l'altra verso via Paisiello. Poco distante ce ne sarà un'altra in via Puccini, nei pressi della scuola, e un'ulteriore sul retro dello stadio lato parco, quindi tre occhi elettronici interni e due nei paraggi. Il Parco, dove lo scorso anno due persone erano state anche rapinate e dove spesso si verificano anche episodi di spaccio, oltre ai ricorrenti atti vandalici, diventerà un luogo più sicuro perché sotto i riflettori di cinque occhi elettronici che immortalano chi passa e ciò che accade, dando modo alle forze di polizia di intervenire in fretta nel caso si verifici qualche atto criminale.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA